



Seduta del

Comunicata il

Protocollo n.

20 agosto 2019

23 agosto 2019

584

Incarico Caluori

concernente la deduzione fiscale per la cura e l'assistenza fornite gratuitamente a persone bisognose di cure

Risposta del Governo

Il Governo riconosce pienamente il grande valore del lavoro di assistenza fornito da familiari. Quest'ultimo in molti casi rappresenta la soluzione ideale per la persona bisognosa di cure o un supporto opportuno per l'assistenza da parte di organizzazioni professionali. Il volontariato non viene svolto però solamente nell'ambito della cura e dell'assistenza, bensì in numerosi altri settori dove riveste un ruolo altrettanto importante.

Con la deduzione fiscale richiesta per la cura e l'assistenza fornite gratuitamente a persone bisognose di cure si mira a creare un incentivo per aumentare il volontariato in questo settore. Si tratta quindi di una misura di incentivazione fiscale con la quale si intende influenzare l'impegno dei contribuenti. Il Governo ha sempre respinto l'introduzione di misure di incentivazione nel diritto fiscale e non ravvisa alcun motivo per scostarsi da questo principio. Per via delle tariffe progressive e del minimo esenziale esente da imposizione, il diritto fiscale non è adatto per ottenere un effetto di incentivazione. I costi di misure di incentivazione nel diritto fiscale non verrebbero inseriti nel preventivo, non verrebbero indicati nel consuntivo e non verrebbero determinati in altro modo. L'efficacia di tale misura non verrebbe mai verificata e probabilmente non verrebbe mai nemmeno messa in discussione in un pacchetto di risparmio deciso dal Gran Consiglio. Inoltre il Governo dubita che la deduzione richiesta produrrebbe un reale effetto di incentivazione, i possibili risparmi sarebbero insufficienti a tale scopo.

La deduzione richiesta deve essere respinta anche sulla base del diritto fiscale armonizzato. Quest'ultimo disciplina in maniera esaustiva il settore delle deduzioni generali elencando nell'articolo 9 capoverso 2 della legge federale sull'armonizzazione delle imposte dirette dei Cantoni e dei Comuni (LAID, RS 642.14) le deduzioni generali consentite e dichiarando espressamente nel capoverso 4 che non sono ammesse altre deduzioni. Per questo motivo i Cantoni non possono introdurre una deduzione generale per l'assistenza e la cura di persone bisognose di cure, ciò sarebbe contrario al diritto federale e non potrebbe essere attuato dall'Amministrazione cantonale delle imposte, incaricata dell'esecuzione della legge sulle imposte.

Conformemente all'articolo 9 capoverso 4 LAID i Cantoni sono tuttavia liberi di introdurre deduzioni sociali. Una deduzione sociale può però essere solamente concessa qualora un gruppo di contribuenti avesse spese maggiori a causa della loro situazione personale, il che richiederebbe un fabbisogno supplementare riguardo ai mezzi in grado di garantire l'esistenza. Ciò è il caso in particolare quando i contribuenti provvedono al sostentamento dei figli. Tuttavia i contribuenti con compiti di assistenza non sono interessati per quanto riguarda le uscite bensì semmai per quanto riguarda le entrate, fatto che non consente una deduzione sociale. Non può inoltre essere concessa una deduzione sociale per perseguire obiettivi extra-fiscali. Ciò non è permesso dalla legge sull'armonizzazione e di conseguenza comporterebbe la mancata applicazione di una regolamentazione cantonale divergente.

Anche l'attuazione pratica si esprime chiaramente contro questa deduzione. Da un lato una definizione delle spese necessarie per la deduzione sarebbe difficile da trovare a causa della diversità delle numerose situazioni e in ogni caso non sarebbe controllabile con un onere ragionevole. Dall'altro lato ci sono diverse altre attività che andrebbero sostenute in pari misura a livello politico-sociale.

In base a questo esposto il Governo chiede al Gran Consiglio di respingere l'incarico in oggetto.



In nome del Governo

Il Presidente:

Dr. Jon Domenic Parolini

Il Cancelliere:

Daniel Spadin